

I marinai delle navi da guerra, agitavano i berretti acclamandoci, mentre qualche colpo di cannone ci salutava. Sui forti demoliti la bandiera nostra sventolava, agitata dalla deliziosa brezza marina. Alle 13 posiamo piede sulla terra, e ci attendiamo in riva al mare. In un'ora tutto l'accampamento è all'ordine. Che spettacolo! Migliaia di tende sono allineate sulla fine rena tripolina, e migliaia di uomini s'agitano fra esse, affaccendati e commossi.

Gli indigeni accorrono e ci attorniano gridando pure essi: *Viva l'Italia, buoni italiani!* Sono buffi nei loro costumi strani, ma nei loro occhi si legge la gioia, lo stupore, e l'intelligenza acuta. I venditori di vivande non mancano: tutto costa poco. I datteri li regalano quasi, ed il tabacco costa un'inezia; le sigarette poi 70 centesimi al cento! Ma io non fumo e tale articolo non mi interessa.

Il caldo si fa sentire parecchio, ma il vento del mare ci rinfresca. Presto viene notte, e data la stanchezza che ci abbatte, ci ricoveriamo di buon'ora sotto le care tende protettive.

In breve il sonno ci coglie e si dorme profondamente, affidati alle numerose sentinelle sparse lungo tutto il campo, e che vigilano attentamente, scrutando le immense spianate e le folte piantagioni di palme, rischiarate dalla benefica luna e dai potenti riflettori delle corazzate nostre.

Verso le 22 romba il cannone! Un attacco notturno! L'allarme delle sentinelle, e i primi colpi di fucile, sparati da loro per dare avviso di pericolo, ci svegliano di soprassalto. Tutti svegli, trepidanti, aspettiamo ordini, seduti sotto le tende. Il cannone romba ancora; ecco la tromba che suona. All'armi! gridano i nostri ufficiali. In un batter d'occhi siamo tutti all'aperto armati e riforniti di munizioni, pronti ai comandi.

*Avanti, march!* di corsa! Prendiamo la rincorsa un po' incerti, poi ci slanciamo sulle piccole alture che ci circondano. La fanteria ci precede e ci guida, noi seguiamo muti, ma ora animati dalla nostra forza prevalente, e dai colpi di cannone che si seguono ininterrotti quasi a segnarcil passo.

La fanteria compatta, supera la breve altura e scende la sponda opposta mentre noi ci fermiamo all'inizio dell'altura pronti a prestare rinforzo. Segue un breve intervallo di calma assoluta: il cannone tace e gli istanti ci trascorrono lenti, nell'incertezza e nel timore di qualche sorpresa. A terra! Ci appiattiamo sulla sabbia e attendiamo ancora. Ecco che i primi colpi degli avamposti ci annunziano l'inizio della battaglia. Ai primi colpi segue il fuoco compatto che continua per parecchio tempo, simile a una forte grandinata.

Intanto un freddo intenso ci intrizzisce le membra, ci sdraiamo quasi uno sopra l'altro e in tal maniera cerchiamo di scaldarci un po'. Restiamo così fino alle quattro del mattino, mentre la fanteria, a intervalli, continua a sparare.

E' una piccola scaramuccia contro pochi turchi, parte dei quali sono feriti, o fatti prigionieri, e parte sono messi in fuga.

Ora siamo ricoverati al piano nella caserma abbandonata dall'esercito turco. E' una caserma immensa e bella; qui stiamo bene e vorrei sperare non avessimo più a muoverci.

Il cibo è buono e l'unica cosa che manca quasi completamente è l'acqua; ma a ciò si supplisce con vino o caffè o limoni.

Finora, dunque, pericolo vero non ce n'è.

Ti raccomando quindi star tranquillo e scrivermi sempre. Io ti assicuro di scriverti possibilmente tutti i giorni, e sarei contento se tu facessi altrettanto. Mi limiterò mandarti le notizie che mi verranno consentite, ma queste saranno sufficienti per rassicurarti sul mio conto.

La lettera si chiude con numerosi saluti e colla preghiera che gli si mandi la *Gazzetta d'Acqui*.

L'altra lettera, pure scritta a matita sopra un largo foglio di carta commerciale, è diretta dal caporale dell'8° Regg. Bersaglieri (IV Compagnia) sig. Cuttica Umberto, nostro conterraneo, ai suoi genitori. Non vi è indicazione di data, ma dal contenuto si rileva che essa venne scritta dopo il 23 ottobre p. p., nel qual giorno il valoroso reggimento, comandato dall'intrepido Colonnello Maggior, ricevette saldo e vittorioso il battesimo del fuoco attorno ad Homs. La riproduciamo integralmente perchè ci sembra davvero simpatica nella genuina schiettezza disadorna delle sue espressioni e nella bersaglieresca spigliatezza del racconto del fatto d'armi.

Eccola:

Homs.

*Carissimi Genitori,*  
Eccomi a scrivervi queste due righe per farvi sapere le mie notizie. Grazie a Iddio sto ancora bene di salute e così spero di voi.

Vi prego di non pensare male perchè io sono in guerra, ma spero di ritornare a casa presto, ma vi farò sapere, che già potete immaginarvi, la vita che si fa in guerra: dormire male per terra, di notte sempre nelle nostre trincee per ripararsi dal nemico;

vi farò sapere che il giorno 23 Ottobre abbiamo tenuto il combattimento dalle 9 di mattina fino alle 6,50 di sera, e grazie a Dio, abbiamo avuto solo 20 feriti e due morti, ma non bisogna spaventarsi: dei turchi più di 400 morti e i feriti non si sa. Solo a Tripoli hanno avuto 80 morti e 8 ufficiali, a Bengasi 70 morti e noi solo due, e adesso aspettiamo le altre truppe di rinforzo.

Dunque so bene che per quelle povere famiglie sono dispiaceri, ma cosa fare, tutto per difendere la Patria.

Dunque vi raccomando di non pensare male che la mia vita la saprò ben conservare col mio bravo fucile.

Ora non vi dico più niente perchè il tempo non permette e poi, come vedete, senza inchiostro e senza francobollo.

Addio, ricevete un bacio dal vostro povero figlio

Umberto.

## 2° ELENCO

delle offerte alla CROCE ROSSA per i caduti d'Africa e loro famiglie

Totale elenco preced. L. 326,50

Università Israelitica di Acqui	L. 100,—
Ingegnere S. M.	» 20,—
Culasso Giovanni, Confettiere	» 5,—
Cav. Ottolenghi Belom	» 200,—
Amerio Francesco, Caffè Circolo	» 5,—
Borgna Avv. Emilio, Giudice Tribunale	» 5,—
Dino Avv. Cav. Gazzi, Giudice Tribunale	» 10,—
Avv. Milioni, Sostituto Proc. Re Carlo Dagna, Cancelliere Tribunale	» 2,—
Borreani Stefano, id.	» 2,—
Benazzo Giuseppe, id.	» 2,—
Zanardi Pietro, id.	» 2,—
Martinello Giacomo, id.	» 2,—
Verrini Carlo Lorenzo, id.	» 2,—
Francesco avv. Francavilla, Pretore	» 5,—
Pietro De Amicis, Cancelliere Pretura	» 2,—
Domenico De Amicis, id.	» 2,—
Enrico Piccaluga, id.	» 2,—
Poggio Tommaso, Uff. Giud. Pretura	» 1,—
Balbi Giacomo id. id.	» 1,—
Macarj Antonio, Uff. Giud. Tribunale	» 2,—
Angelo Bussi, id. id.	» 1,—
Massa Giacomo, id. id.	» 1,—
De Alessandri Dott. Cav. Riccardo	» 10,—
Ottolenghi Avv. Raffaele	» 40,—
Coniugi Dorsi	» 10,—
Caffarelli Comm. Pietro	» 100,—

Raccolte presso il Caffè Nuove Terme

N. N.	L. 2,—
Giovanni Reimandi	» 5,—
Bussi Pietro	» 5,—
Pastorino Giuseppe	» 2,—
Bocchino Giovanni	» 2,—
Monaco Guido	» 2,—
Rossi Ambrogio	» 5,—
Rinaldi Giuseppe	» 3,—
Ivaldi Domenico	» 1,—
Persoglio Geom. Francesco	» 2,—
Giovanni Baratelli	» 5,—
Borgnino Felice	» 5,—
Ditta Giovanni Baralis	» 5,—
Ottolenghi Alessandro	» 5,—
Ricci Pietro	» 2,—
Ricci Isidoro	» 2,—
Cav. Sibilla-Masiera, Maggiore d'Artiglieria	» 5,—
Banca Giuseppe Mussa	» 10,—
Giovanni Baratta	» 5,—
Dante Cazzolini	» 1,—
Alessandro Levi	» 1,—
Ottavio Ghiron	» 1,—
Enrichetta e Davide Ottolenghi	» 25,—
Arditi Achille	» 1,—
Maini Alberto	» 1,—
Baratelli Guido, Neg. Stoviglie	» 5,—
Giulio Traversa	» 1,—
G. Sacerdote	» 20,—
Cravino Guido, Pizzicagnolo	» 4,—
Rag. Enrico Sacerdote	» 5,—
N. N.	» 1,—
A. Prof. Ancona	» 5,—
Banfi Cesare	» 5,—
Toselli Avv. Cav. Francesco	» 10,—
Ing. Ivaldi Cav. Luigi	» 10,—
Vaidano Lorenzo	» 3,—

Raccolte presso la Confetteria Dotto

Valsecchi Cav. Adolfo	L. 5,—
Michele Nebiolo	» 0,50
Ditta Dotto	» 5,—
Alfonso Tirelli	» 2,—
Carlo Foj	» 3,—
E. G. B.	» 2,—
C. G. B.	» 1,—
Asinari Avv. Cav. Filippo	» 5,—
Avv. Augusto Bruni	» 10,—
Avv. Bistolfi-Carozzi Alessandro	» 5,—
Mascherini Geom. Dionigi	» 5,—
Rabacchino Avv. Not. Giovanni	» 3,—

Rag. Ghiglia Emilio	L. 5,—
Dogliotti Alcide	» 2,—
Reggio Giovanni (del Ricovero Jona Ottolenghi)	» 0,20
Rinaldi Carlo	» 1,—

Raccolte al Caffè Ligure

Prof. Rev. Silvestro Rabiliati	» 5,—
Riccardo Scoffone	» 2,—
Buffa Carlo	» 2,—
Tommaso Ivaldi	» 2,—
Cornara Giovanni Battista	» 0,50
Emilio Scovazzi	» 1,—
Mignone Giacinto	» 1,—
Ing. Valbusa Carlo	» 2,—
Billia Amedeo	» 2,—
N. N. di Messina	» 1,—
N. N.	» 0,60
Codano Nicola	» 1,—
Bistolfi Stefano	» 1,—

TOTALE L. 1110,30

Raccolte dalla « Gazzetta d'Acqui »

Enrichetta Villani ved Provenzale, Genova	L. 5,—
Iona Iair, esattore	» 10,—
Dottore Ezechia e Rachele Ottolenghi	» 20,—
DeBenedetti dott. Achille	» 5,—
Chiaborelli avv. Carlo	» 5,—
Ditta Giacomo Vigo	» 10,—

TOTALE GENERALE L. 1165,30

## VIOLETTE D'AUTUNNO

Ventimiglia, Ottobre 1911.

Silenziosamente, sotto le erbe intristite dalle piogge, fra le siepi che il settembre ha ingiallito, sui declivi dei fossi, ai piedi delle querci muscose, nelle vicine superbe pinete sempre aulenti e magnifiche, le piccole violette sono riapparse. Sono riapparse, inaspettate, umili, come amiche lontane che ritornino nell'ora, triste, senza voler nulla, da voi soltanto per darvi un po' del loro profumo, della loro grazia, della loro gentilezza, piccole amiche tacite e discrete, che vi sorridono nell'ombra, e non chiedono che il conforto supremo di un filo di sole che passi tra le foglie e ne baci l'agonia, più tardi.

Care violette, soavi fiorellini fatti d'una stellina di velluto buono e d'un profumo sottile, che venite a darsi il saluto della primavera assai per tempo, quando l'inverno già ci parla col suo linguaggio freddo e sibillante che strappa le foglie agli alberi, e miete gli ultimi fiori, gli audaci fiori settembrini, sugli steli malaticci. E così io vi ho riviste, minuscole confortatrici, in questi giorni di languore ottobrale, vi ho riviste volentieri e con un senso di gioia viva ed intensa, quando le vostre piccole corolle di velluto mi sono apparse fra le foglie, ed ho, forse anche, soffocato un piccolo grido di letizia. E la mano ha errato fra quelle foglie, chinandosi fra voi, brune testine innocenti, e carezzandovi; ed ho sentito il vostro profumo sfiorare le mie dita, come il soffio lieve d'un bacio. Nessuna creatura, mai bacia come baciate voi, o fiori; nessuna creatura umana esala, in un bacio tutta l'anima sua, come voi, o umili violette di bosco! E nel crepuscolo un po' triste, un po' freddo, voi avete dato al mio spirito, triste anch'esso, anch'esso investito da un brivido di freddo, la dolcezza serena che danno le cose che noi amammo e che ritornano!

Ella.

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi:

Sig. Emile Gallot, Nizza.	»
» Langmesser, Svizzera.	»
» Tubien Giovanni, Torino.	»
» Avv. Adone Corsi, Roma.	»
» Cav. Vito Cattaneo, Torino.	»
» Lando Sanquirico, Milano.	»
» Pellandini e signora, Marsiglia.	»
» Dott. Bonavita Bertone, Carrà.	»
Sig.ra E. Merivale, S. Margherita Ligure.	»
» La Colonnelle Freileben, id.	»

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Tribunale Penale d'Acqui — Processi di carta e giurisprudenza di ferro** — Ieri si discussero nanti il nostro Tribunale diversi appelli dalla Pretura d'Acqui, per imputazioni di frode in commercio a carico di Viotti Guido e Pietro da Castelrochero, per avere nel loro esercizio adoperato carta troppo pesante, ingannando così i compratori.

Il Pretore li aveva condannati in base all'art. 295 Cod. Pen., assolvendoli dalla contravvenzione, non ritenendo la carta nociva, ma negando loro la condizionale.

Il P. M. chiese in linea principale il rigetto dell'appello perchè intempestivo, in linea subordinata la conferma colla ricusazione della condizionale.

Il Tribunale accettò gli appelli e concesse la condanna condizionale, uniformandosi alla Cassazione.

Speriamo che questa quanto prima si ravveda.

Difesa: avv. Giardini.

— Udiienza 10 novembre - Mignano Carlo, Mignano Angela, Mignano Ernesto, di Alice Belcolle, erano stati condannati dal Pretore di Acqui a 58 lire di multa il primo, 29 il secondo e il terzo, in base all'art. 295 Cod. Pen. per frode in commercio, avendo venduto ai compratori merce in quantità minore a quella pattuita. Ma il Pretore di Acqui aveva negato la condanna condizionale. Il Tribunale accolse la proposta defensionale e applicò la legge del perdono.

Difesa: avv. Bisio.

## Il Cav. Uff. Giovanni Battista Bruni

si è spento serenamente il giorno 8 corr. in età di anni 87.

Nativo di Alice Belcolle, si era in giovane età stabilito in Rivalta Borm. dove esercitava per oltre mezzo secolo la nobile professione di Notaio, con correttezza e valentia non comune.

I colleghi lo tenevano in onore e fu per vari anni Presidente del Consiglio Notarile, carica della quale cessò per volontaria rinuncia. Venuto in età avanzata, si dimise parimenti da Notaio, per scrupolo di non potere perfettamente adempiere al suo ministero, ad onta che la sua mente equilibrata e serena e le forze fisiche gli siano durate vegete insino all'estremo.

Fu il Cav. Uff. Bruni integro ed oculato amministratore delle opere Pie in Rivalta e Castelnuovo Bormida, segretario e poscia Consigliere Comunale e Sindaco di Rivalta in tempi e situazioni difficili. Fu anche per vari anni rappresentante del Mandamento di Rivalta Borm. al Consiglio Provinciale.

Ma sopra ogni cosa rende caro e venerato il nome del personaggio che piangiamo estinto, la memoria delle sue virtù private: del cav. Bruni si può dire con verità che fu ottimo padre, ed ai degni suoi figli amici nostri avv. Ottavio ed Eugenio, direttore della Banca di Rivalta, e famiglie loro, porgiamo le nostre vive e cordiali condoglianze.

Mercoledì è morto in Acqui **Gerolamo Cornaglia** da 35 anni addetto al nostro ufficio di ipoteche. Appassionato cultore della musica fu buon organista ben noto nelle chiese della città e della diocesi.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

## Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino dell'11 Novembre

90 - 8 - 77 - 11 - 33

## La Settimana

**San Martino** — Per iniziativa dell'avv. Giardini venne, oggi commemorato San Martino con il seguente telegramma:

*Eccellenza Generale De Chaurand Felice*  
TRIPOLI,

« Cittadini Acquesi ammirati eroismo spiegato 18° facente parte Brigata Acqui » uniscono loro vivo plauso tutta nazione » concorde.

« A Voi Eccellenza specialmente l'augurio che nome nostra città si mantenga così onorato per vostre elette qualità condottiere.

« Avv. Giardini - Avv. Bisio - Ing. Sgorlo - Bellafà, Presidente Società Operaia - Giovanni Della Grisa, Società Esercenti - Cornaglia Annibale - Cav. Braggio - Chiomba, Militari in congedo - Cav. Beccaro - Cav. Guglieri - Avv. Scuti - Avv. Caratti - Dott. Rossi - Cav. Belom Ottolenghi - Pietro Novelli - Ottolenghi Davide - Ottolenghi Maurizio ».

**Fiori d'arancio** — Domenica mattina verranno celebrati in Asti le auspicate nozze del solerte ed intelligente Direttore Amministrativo della Società « Fulgur », signor Silvio Virgilio Timossi colla gentile signorina Colombo Aldina appartenente a distinta famiglia di quella città. Alle felicitazioni dei numerosi conoscenti ed ammiratori, la *Gazzetta* unisce il suo fervoroso voto augurale.

— Oggi, in Acqui, la signorina Tassieri Giacinta dà la mano di sposa al sig. Ragoniere Muraglia Sebastiano. Stringiamo fortemente la mano all'amico e presentiamo alla coppia gentile l'augurio d'una felicità senza fine.